AMBITO DI DESIO

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO COPROGRAMMATICO**

**Sistema integrato di interventi a favore della popolazione con background migratorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio**

## 1. Premessa

L'Ambito Territoriale Sociale di Desio, nell'ambito dell'attuazione del Piano di Zona 2025-2027 e in coerenza con i principi dell'amministrazione condivisa di cui agli articoli 55 e seguenti del D.Lgs. 117/2017, ha promosso un percorso di confronto territoriale dedicato ai temi dell'inclusione e dell'integrazione delle persone con background migratorio.

Il percorso è stato sviluppato attraverso il Tavolo Locale Povertà, luogo stabile di partecipazione che ha coinvolto enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, organizzazioni sindacali, servizi formativi, organismi del volontariato e realtà della comunità locale.

L'obiettivo è stato quello di analizzare i bisogni emergenti della popolazione straniera presente sul territorio dell'Ambito, individuare le criticità del sistema locale di risposta e definire orientamenti condivisi per la futura coprogettazione degli interventi.

## 2. Quadro territoriale e contesto di riferimento

Il confronto tra i soggetti partecipanti ha evidenziato come la popolazione con background migratorio rappresenti una componente strutturale delle comunità locali dell'Ambito e come i bisogni espressi non siano riconducibili esclusivamente alla sfera economica, ma assumano una natura multidimensionale.

Le condizioni di vulnerabilità risultano infatti strettamente correlate a:

- precarietà abitativa;
- fragilità occupazionale;
- difficoltà di regolarizzazione amministrativa;
- limitata conoscenza della lingua italiana;
- insufficiente accesso alle reti sociali;
- carichi di cura, con particolare riferimento alle donne;
- difficoltà nell'esercizio della genitorialità;
- ostacoli nell'accesso ai servizi pubblici;
- problematiche connesse alle seconde generazioni e ai percorsi di inclusione scolastica e sociale.

La vulnerabilità si manifesta inoltre attraverso l'intreccio tra condizioni economiche, relazionali, culturali e burocratiche che spesso producono situazioni di esclusione dai normali percorsi di accesso alle opportunità territoriali.

## 2.1. Quadro conoscitivo del Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio

### La popolazione con background migratorio nell'Ambito di Desio

Al 1° gennaio 2023 l'Ambito Territoriale Sociale di Desio contava 193.031 residenti, di cui 20.143 cittadini stranieri, pari al 10,4% della popolazione complessiva, valore superiore alla media provinciale di Monza e Brianza (9,1%).

La popolazione straniera risultava particolarmente concentrata nei Comuni di:

| Comune | Popolazione straniera | Incidenza |
|---|---|---|
| Limbiate | 4.378 | 12,5% |
| Cesano Maderno | 4.380 | 11,1% |
| Desio | 4.370 | 10,5% |
| Nova Milanese | 2.332 | 10,1% |
| Muggiò | 2.125 | 9,0% |
| Varedo | 1.156 | 8,4% |
| Bovisio Masciago | 1.402 | 8,3% |

I Comuni di Desio, Cesano Maderno e Limbiate da soli concentrano circa il 65% della popolazione straniera residente nell'Ambito.

L'andamento storico evidenzia una crescita costante della popolazione straniera passata da 16.712 residenti nel 2014 a 20.143 residenti nel 2023 (+20,5%). Tale crescita è significativamente superiore all'incremento registrato a livello provinciale (+13%).

### Caratteristiche demografiche della popolazione straniera

L'età media della popolazione straniera è pari a 32,8 anni, oltre dodici anni inferiore rispetto all'età media complessiva della popolazione residente (45 anni). Ciò conferma la presenza di una popolazione prevalentemente giovane e in età attiva.

La struttura per età evidenzia che:

- il 26% della popolazione straniera ha meno di 18 anni;
- il 69% si colloca nella fascia 19-64 anni;
- soltanto il 5% ha più di 65 anni.

L'analisi demografica restituisce quindi un quadro caratterizzato da:

- forte presenza di famiglie con figli;
- elevata incidenza delle seconde generazioni;
- significativa concentrazione di popolazione in età lavorativa;
- progressiva stabilizzazione dei percorsi migratori sul territorio.

### Minori con background migratorio

I minori stranieri residenti nell'Ambito sono 5.244.

L'incidenza dei minori sul totale della popolazione straniera residente raggiunge il 26%, contro il 16,4% registrato nella popolazione italiana. Tale differenza evidenzia il peso strategico delle politiche educative, scolastiche e familiari all'interno delle comunità migranti.

Particolarmente significativa è la quota di minori stranieri sul totale della popolazione minorile:

| **Comune** | **% minori stranieri sul totale minori** |
|---|---|
| Limbiate | 18,8% |
| Desio | 16,3% |
| Nova Milanese | 15,8% |
| Cesano Maderno | 15,4% |
| Muggiò | 14,1% |
| Varedo | 12,2% |
| Bovisio Masciago | 11,7% |

La media di Ambito è pari al 15,6%, superiore alla media provinciale (12,8%).

**Fragilità socioeconomiche e occupazionali**

Il Piano di Zona evidenzia una situazione di particolare attenzione sotto il profilo socioeconomico.

L'Ambito di Desio registra:

- il reddito medio da lavoro dipendente più basso della Provincia di Monza e Brianza (€ 23.815 contro € 26.665 provinciali);
- un tasso di disoccupazione pari al 6,8%, superiore alla media provinciale (6,3%);
- un tasso di disoccupazione femminile pari all'8,3%;
- una significativa presenza di lavoratori poveri e nuclei economicamente vulnerabili.

Particolarmente rilevanti risultano i dati di Limbiate che registra:

- il più basso reddito medio da lavoro dipendente della provincia (€ 21.213);
- il più alto tasso di disoccupazione dell'Ambito (8,2%).

**Inclusione e integrazione: principali evidenze del Piano di Zona**

L'analisi territoriale individua alcuni fattori strutturali che incidono sui percorsi di inclusione della popolazione straniera:

*Accesso ai servizi*

La presenza della Rete Matrioska e degli sportelli specialistici rappresenta una risorsa consolidata del territorio. Gli sportelli stranieri hanno registrato una costante crescita degli accessi e delle richieste di consulenza, confermando un bisogno crescente di orientamento amministrativo, giuridico e sociale.

*Mediazione, alfabetizzazione e inclusione delle donne straniere*

Tra il 2021 e il 2023 gli interventi sostenuti attraverso voucher sociali relativi a mediazione culturale, alfabetizzazione e inclusione delle donne straniere sono cresciuti del 1.200%, rappresentando uno degli ambiti di maggiore sviluppo della programmazione territoriale.

*Integrazione scolastica*

L'Ambito gestisce stabilmente il Servizio di Facilitazione Linguistica e Mediazione Culturale Scolastica, che nel triennio ha realizzato:

- 120 interventi di mediazione culturale;
- 165 laboratori di facilitazione linguistica;
- coinvolgimento di circa 880 alunni;
- sviluppo di percorsi estivi e attività di supporto all'inclusione scolastica.

*Inclusione sociale e cittadinanza*

Le attività della Rete Matrioska evidenziano una progressiva trasformazione dei bisogni degli utenti, sempre meno limitati alle sole pratiche amministrative e sempre più orientati verso:

- accompagnamento all'autonomia;
- orientamento lavorativo;
- accesso alla casa;
- tutela dei diritti;
- partecipazione sociale e cittadinanza attiva.

*Progettualità e servizi in gestione associata*

Nell'ambito delle progettualità attive o in gestione associata mediante l'Asc "Consorzio Desio Brianza" si mette in eveidenza quanto di seguito descritto.

**Progetto DesTEENazione**

- L'Ambito di Desio è attualmente impegnato nell'attuazione del progetto **DesTEENazione - Desideri in Azione**, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e gestito operativamente da ASC Consorzio Desio Brianza. Il progetto realizza uno spazio multifunzionale con sede a Muggiò rivolto a preadolescenti e adolescenti tra gli 11 e i 21 anni, finalizzato a promuovere inclusione sociale, partecipazione attiva, contrasto alla dispersione scolastica, orientamento scolastico e lavorativo e sostegno alle famiglie. Nell'Ambito di Desio, DesTEENazione rappresenta un presidio territoriale e carattere strategico per l'intercettazione precoce delle situazioni di vulnerabilità giovanile, favorendo percorsi educativi e di accompagnamento che si integrano con gli altri interventi sociali e di inclusione promossi a livello territoriale.

**Progetto InLav Lombardia**

- L'Ambito di Desio partecipa inoltre al progetto **InLav Lombardia**, iniziativa regionale finalizzata alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del lavoro sommerso attraverso un sistema di presa in carico integrata delle persone vulnerabili. Il modello operativo si fonda sui Punti Unici di Accesso (PUA), che favoriscono l'emersione

delle situazioni di fragilità e l'attivazione coordinata di servizi sociali, orientamento, accompagnamento al lavoro e inclusione sociale. L'esperienza maturata nell'ambito di InLav rafforza la capacità del territorio di costruire percorsi multidimensionali di presa in carico, particolarmente rilevanti anche per i cittadini stranieri e per le persone a rischio di marginalità socioeconomica.

**Sportello Assistenti Familiari (SAF)**

- Tra gli interventi stabilmente gestiti da ASC Consorzio Desio Brianza assume particolare rilievo lo **Sportello Assistenti Familiari (SAF)**, servizio di orientamento, supporto e accompagnamento rivolto alle famiglie e agli assistenti familiari del territorio. Il servizio favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura, sostiene la qualificazione delle assistenti familiari e contribuisce all'emersione del lavoro regolare nel settore domestico e assistenziale. Tale esperienza rappresenta un importante elemento di connessione tra politiche sociali, sostegno alla domiciliarità e inclusione lavorativa, valorizzando approcci integrati che possono essere messi a sistema anche nell'ambito di nuove progettualità territoriali.

Le progettualità sopra richiamate evidenziano la progressiva costruzione, a livello di Ambito, di un sistema integrato di interventi che accompagna le persone nelle diverse fasi del ciclo di vita e nei diversi livelli di vulnerabilità: dalla promozione del benessere adolescenziale e della partecipazione attiva (DesTEENazione), alla tutela delle persone esposte a sfruttamento lavorativo (InLav), fino al sostegno della domiciliarità e del lavoro di cura (SAF). Tali esperienze costituiscono un patrimonio di reti, competenze, partnership e modelli operativi che rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo delle future azioni di coprogettazione.

**Implicazioni per la coprogettazione**

Il Piano di Zona 2025-2027 identifica la popolazione con background migratorio come una componente strutturale della comunità locale e individua la necessità di rafforzare:

- i percorsi di accesso ai diritti e ai servizi;
- la mediazione linguistico-culturale;
- l'apprendimento della lingua italiana;
- l'inclusione lavorativa;
- il sostegno alle famiglie e alle seconde generazioni;
- la partecipazione attiva delle comunità migranti;
- il raccordo stabile tra servizi pubblici, sistema scolastico e Terzo Settore.

La futura coprogettazione dovrà quindi sviluppare un sistema integrato di interventi capace di coniugare accoglienza, inclusione, autonomia e partecipazione, valorizzando le reti territoriali già esistenti e promuovendo percorsi di cittadinanza pienamente inclusivi.

## 3. Bisogni prioritari emersi dal percorso di co-programmazione

Dalla consultazione territoriale sono emerse alcune aree di bisogno particolarmente significative.

### 3.1 Accesso ai diritti, orientamento e accompagnamento

Le persone con background migratorio manifestano un forte bisogno di:

- informazioni corrette sui propri diritti e doveri;
- orientamento rispetto ai servizi esistenti;
- accompagnamento nelle procedure amministrative;
- supporto nei percorsi di regolarizzazione e rinnovo dei titoli di soggiorno;
- comprensione del funzionamento delle istituzioni e dei servizi territoriali.

### 3.2 Formazione linguistica

Il tema della lingua italiana è stato individuato come priorità strategica.

Sono emerse:

- insufficienza dell'offerta formativa rispetto alla domanda;
- difficoltà di accesso logistico ai corsi;
- necessità di percorsi specifici per donne con figli piccoli;
- difficoltà nel coinvolgimento di persone scarsamente alfabetizzate;
- bisogno di accompagnamento alle certificazioni linguistiche richieste dalla normativa vigente.

### 3.3 Inclusione lavorativa e autonomia economica

Permangono criticità legate a:

- occupazioni precarie e sottopagate;
- scarsa valorizzazione delle competenze possedute;
- difficoltà di conciliazione vita-lavoro;
- limitato accesso a percorsi di qualificazione professionale;
- presenza di situazioni di working poor.

### 3.4 Inclusione abitativa

Pur rappresentando un tema che richiede specifici approfondimenti nell'ambito delle politiche dell'abitare, il problema dell'accesso alla casa emerge come elemento trasversale che condiziona significativamente i percorsi di integrazione.

### 3.5 Relazioni sociali e partecipazione

Il bisogno di costruire relazioni significative e reti di sostegno appare centrale per contrastare situazioni di isolamento.

Particolare attenzione viene richiesta per:

- donne straniere;
- nuclei monoparentali;
- nuove famiglie arrivate sul territorio;
- giovani e seconde generazioni;
- persone prive di reti familiari.

### 3.6 Mediazione linguistico-culturale

I partecipanti evidenziano il ruolo strategico della mediazione linguistico-culturale quale strumento di accesso ai servizi, prevenzione dei conflitti, sostegno alla genitorialità e accompagnamento delle relazioni tra famiglie, scuola e istituzioni.

## 4. Criticità del sistema territoriale

L'analisi condotta dal Tavolo ha evidenziato alcuni limiti strutturali dell'attuale sistema di risposta:

- frammentazione delle informazioni e degli interventi;
- assenza di punti unitari di accesso e orientamento;
- difficoltà nel coordinamento stabile tra i diversi soggetti;
- eccessiva dipendenza da finanziamenti temporanei;
- limitata sostenibilità delle attività fondate esclusivamente sul volontariato;
- insufficienza di spazi e risorse per la formazione linguistica;
- carenza di strumenti condivisi di monitoraggio dei bisogni emergenti.

**5. Visione strategica condivisa**

I partecipanti al percorso di co-programmazione hanno condiviso la necessità di superare approcci settoriali o esclusivamente assistenziali, promuovendo un sistema territoriale orientato a:

- inclusione sociale diffusa;
- empowerment delle persone;
- attivazione delle risorse individuali e comunitarie;
- integrazione tra servizi pubblici e Terzo Settore;
- partecipazione attiva delle comunità migranti;
- prossimità territoriale e accessibilità dei servizi;
- stabilità delle reti collaborative.

La popolazione straniera non viene considerata esclusivamente quale destinataria di interventi, ma quale risorsa attiva nella costruzione della comunità locale.

**6. Ruolo del Tavolo di Area e continuità della programmazione territoriale**

Il percorso di coprogettazione si inserisce all'interno di un sistema territoriale di governance già attivo e consolidato, rappresentato dal Tavolo di Area del Piano di Zona dell'Ambito di Desio, luogo permanente di confronto, partecipazione e lettura dei bisogni territoriali.

Il Tavolo continuerà a operare parallelamente alle attività della coprogettazione, garantendo una funzione stabile di ascolto delle istanze provenienti dalla comunità locale, dagli enti del Terzo Settore, dai servizi pubblici e dagli altri soggetti della rete territoriale. In questa prospettiva, il Tavolo potrà costituire uno spazio privilegiato di confronto, monitoraggio e approfondimento delle questioni emergenti, svolgendo una funzione di raccordo tra la programmazione strategica dell'Ambito e l'attuazione operativa degli interventi.

Considerata inoltre la collocazione temporale della presente coprogettazione, che si svilupperà a cavallo di due cicli programmatori e accompagnerà il passaggio dal Piano di Zona 2025-2027 alla successiva programmazione 2028-2030, il Tavolo di Area assumerà un ruolo particolarmente rilevante quale incubatore di nuove progettualità, osservatorio permanente dei bisogni emergenti e cassa di risonanza delle istanze del territorio.

Tale assetto consentirà di favorire la continuità tra programmazione e progettazione, valorizzando gli apprendimenti che emergeranno durante l'attuazione degli interventi e contribuendo alla costruzione delle future politiche territoriali a favore della popolazione con background migratorio.

**7. Priorità per la futura coprogettazione**

Alla luce delle evidenze raccolte, l'Ambito individua le seguenti aree prioritarie di sviluppo.

**Priorità 1**

Consolidamento dell'accesso ai servizi attraverso attività di informazione, orientamento, accompagnamento e mediazione.

**Priorità 2**

Sviluppo di un sistema territoriale coordinato per l'apprendimento della lingua italiana e il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

**Priorità 3**

Sostegno ai percorsi di inclusione lavorativa, autonomia economica e valorizzazione delle competenze.

**Priorità 4**

Promozione della partecipazione sociale, del protagonismo delle comunità migranti e della cittadinanza attiva.

**Priorità 5**

Supporto alle famiglie, ai percorsi di integrazione scolastica e alle seconde generazioni.

**Priorità 6**

Sviluppo e consolidamento di una rete territoriale stabile tra Comuni, servizi pubblici, istituzioni scolastiche, enti del Terzo Settore, organizzazioni sindacali e realtà del volontariato.

**7. Esiti attesi**

La futura coprogettazione dovrà contribuire alla costruzione di un sistema territoriale integrato capace di:

- aumentare l'accessibilità ai servizi;
- migliorare le competenze linguistiche della popolazione straniera;
- favorire autonomia abitativa, lavorativa e sociale;
- sostenere i percorsi di inclusione delle donne e delle famiglie;
- rafforzare la collaborazione tra soggetti pubblici e privati sociali;
- promuovere coesione sociale e appartenenza alla comunità locale.

Il presente documento costituisce il quadro di riferimento programmatico per la definizione degli interventi che saranno sviluppati attraverso il successivo percorso di coprogettazione.